



N. 65282            di Repertorio    - N.    24605            di Raccolta

VERBALE DELLA RIUNIONE  
DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA  
"FONDAZIONE MICAP FOR CHILDREN ONLUS"

Atto reg. il 13/02/2024  
n° 3826 Serie 1T  
a ROMA 1  
per € 200,00

-----  
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventiquattro, il giorno otto

del mese di Febbraio

alle ore 11:00

li 08.02.2024.

In Roma, in Via dei Sansovino n. 6, nel mio studio.

Io sottoscritto dr. MARIO SCATTONE Notaio in Roma, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, ho assistito, elevando il presente verbale alla Riunione del Consiglio direttivo della fondazione di partecipazione:

**"Fondazione MICAP for Children ONLUS"**, con sede in San Lazzaro di Savena (BO), Via Madre Teresa di Calcutta n. 45, Codice fiscale 97945660583, Fondo di dotazione di Euro 100.000,00 (centomila virgola zero zero), iscritta all'Anagrafe ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale dell'Emilia Romagna settore 3 - beneficenza con decorrenza dal 24 settembre 2018, ed iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Bologna, ufficio Territoriale del Governo, in data 24 settembre 2018 al n. 751 pag. 140 vol 5 (in appresso anche la "Fondazione"), riunita in seconda convocazione in questo giorno e luogo, alle ore 11.00 per di-

scutere e deliberare sul seguente

#### ORDINE DEL GIORNO

1. Proposta di modifica della sede della Fondazione da San Lazzaro di Savena (BO) a Forlì (FC)
2. Modifiche statutarie anche ai fini dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore - RUNTS
3. Dimissioni del Consiglio Direttivo e del Direttore - Nomina nuovo Consiglio Direttivo e del Direttore della Fondazione
4. Varie ed eventuali

#### E' PRESENTE:

- CERE' ROBERTO, nato a Milano il giorno 19 novembre 1970, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione ove sopra, codice fiscale CRE RRT 70S19 F205T, cittadino italiano, il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo e Fondatore;

comparsa della cui identità personale io Notaio sono certo.

Assume la Presidenza CERE' ROBERTO a norma di Statuto e, su designazione dei presenti, incarica me Notaio di redigere il presente verbale.

Dopodichè il Presidente medesimo, constatata:

- la regolare convocazione della presente riunione a norma dell'art. 10.2 dello Statuto;

- la presenza oltre che di se stesso nell'anzidetta qualità, del consigliere e Vice Presidente Agnello Filippo, nato a Roma il 19 luglio 1965, della dott.ssa Damijanidis Antonia nata a Spalato (Croazia) il

20 agosto 1984 nella sua qualità di Consigliere e Direttore dell'Ente, e del dott. Martufi Paolo nato a Roma il 26 settembre 1960 nella sua qualità di Revisore Unico, il tutto come da foglio di presenza depositato agli atti della fondazione.

Vista la presenza di tutti i componenti del Consiglio Direttivo, l'osservanza delle norme di legge e di Statuto, verificata la regolarità della convocazione, dichiara validamente costituita la presente riunione ai sensi dell'art. 10.6 dello Statuto e passa quindi alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente apre la seduta sul primo punto all'ordine del giorno, e fa presente la necessità di trasferire la sede della Fondazione dal Comune di San Lazzaro di Savena (BO) al Comune di Forlì (FC), Piazzale Falcone Borsellino 6, con conseguente modifica dell'articolo 1 dello Statuto.

Con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno fa presente che, al fine di procedere all'iscrizione della Fondazione presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, RUNTS, si rende necessario introdurre alcune modifiche al testo di Statuto vigente, già adeguato alla normativa prevista dal D.lgs. n. 117/2017, giusta verbale del Consiglio Direttivo a rogito di me Notaio in data 15 maggio 2018 repertorio n. 59205/20999, registrato all'Agenzia delle Entrate di Roma 1 in data 17 maggio 2018 al 13685 serie 1T. In particolare si rende necessario eliminare il riferimento normativo alla disciplina delle ONLUS, nonché regolamentare i requisiti per l'ammissione dei

Partecipanti alla Fondazione (art. 5), nonché l'eliminazione di tutte le norme transitorie dello Statuto.

Fa presente, altresì, quanto al requisito patrimoniale richiesto dalla normativa prevista dal richiamato Codice del Terzo settore ai fini dell'iscrizione nel RUNTS, che il Patrimonio della Fondazione alla data del 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 764.716,00 (settecentosessantaquattromilasettecentosedici) di cui Euro 161.376,00 (centosessantunomilatrecentosettantasei virgola zero zero) disponibilità liquide, così come attestato dal Dottore Commercialista Revisore Legale della Fondazione Paolo Martufi, sopra generalizzato, nella Relazione giurata redatta in data odierna, giusta verbale di asseverazione a mio rogito in data odierna repertorio n. 65281 che si allega al presente verbale sotto la lettera "A".

Ai fini dell'iscrizione presso il Registro Unico Nazionale del Terzo settore io Notaio, sulla base della richiamata documentazione contabile allegata, attesto il ricorrere del requisito patrimoniale prescritto dal Decreto Legislativo n. 117/2017.

Nell'ambito delle revisioni da apportare al testo dello Statuto il Presidente riferisce, inoltre, la necessità di eliminare il riferimento al Socio Fondatore "Associazione MICAP" per effetto dello scioglimento ed estinzione della stessa associazione, il tutto come meglio risulta dal Verbale del Consiglio Direttivo a rogito del Notaio Alessandro Magnani di San Lazzaro di Savena in data 19 settembre 2019, rep. 14125/9835, registrato all'Agenzia delle Entrate di Bologna 2 il 23 detti al n. 14511 serie 1T.

Propone altresì di introdurre nello Statuto la figura del Presidente Onorario tra gli Organi della Fondazione prevedendo le relative competenze.

Il Consiglio Direttivo, udito quanto proposto, dopo discussione, all'unanimità dei presenti, e con espresso voto favorevole del Presidente

#### DELIBERA

- di trasferire la sede della Fondazione dal Comune di San Lazzaro di Savena (BO) al Comune di Forlì (FC), fissando l'indirizzo in Piazzale Falcone Borsellino n. 6, indirizzo che, comunque, non sarà indicato nel testo dell'articolo 1 dello Statuto;
- di adottare il testo di Statuto della Fondazione di Partecipazione che recepisce le modifiche proposte dal Presidente anche in adeguamento alla normativa dettata dal Codice del Terzo Settore, Decreto Legislativo n. 117/2017, Statuto che sostituisce integralmente il precedente e che si allega al presente verbale sotto la lettera "**B**";
- di dare mandato al Presidente ed al Direttore della Fondazione pro tempore, disgiuntamente tra loro, per procedere all'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico del Terzo Settore ai sensi del Decreto Legislativo n. 117/2017, nonché a compiere tutte le pratiche necessarie per l'espletamento di ogni adempimento inerente a quanto deliberato, con facoltà di apportare alla presente deliberazione tutte quelle modifiche, aggiunte o soppressioni che venissero richieste per la iscrizione presso i competenti Uffici della presente delibera e dei provvedimenti inerenti e conseguenti.

A questo punto il Presidente, passando alla trattazione dell'ultimo

argomento all'ordine del giorno, riferisce le ragioni di ordine personale che non gli consentono di proseguire nello svolgimento del ruolo di Presidente del Consiglio Direttivo della Fondazione, assumendo in ogni caso, quale unico fondatore a norma dell'articolo 7 dello Statuto, come sopra approvato, la Funzione di Presidente Onorario. Riferisce, altresì, che la dott.ssa Damijanidis Antonia e il dottor Filippo Agnello per quanto precede hanno già dichiarato di voler rassegnare le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere e Direttore della Fondazione, con effetto dalla data odierna.

A questo punto il dottor Roberto Cerè quale Fondatore, dopo aver ringraziato i consiglieri tutti per l'attività svolta per la Fondazione, a norma dell'articolo 9.1 dello Statuto, nomina a comporre il nuovo Consiglio Direttivo, che resterà in carica per cinque anni a norma dell'articolo 9.3 dello Statuto, i signori:

- dott.ssa Cristiana Flamigni, nata a Forlì il 18 ottobre 1967, codice fiscale FLM CST 67R58 D704C, residente a Forlì Via Sostegno Sostegni n. 9, che su designazione del Fondatore assume la carica di Presidente del Consiglio Direttivo e quindi Presidente della Fondazione, come definito dall'articolo 7 bis dello Statuto,
- dott.ssa Giovanna Squicciarini, nata a Pescara il 28 gennaio 1977, codice fiscale SQC GNN 77A68 G482U, residente in Milano Via Martiri Oscuri n. 20, Consigliere,
- dottor Agnello Filippo, nato a Roma il 19 luglio 1965, residente a Milano Via Ludovico Muratori n. 53, codice fiscale GNN FPP 65L19 H501R, Consigliere.

A questo punto vengono ammessi in assemblea i predetti nuovi componenti del Consiglio Direttivo che dichiarano di accettare la carica loro conferita, dichiarando di non avere cause di ineleggibilità ed interdizione dalle cariche.

Il Consiglio Direttivo come sopra nominato, seduta stante nomina il dottor Filippo Agnello Vice Presidente della Fondazione.

Dalla dottoressa Cristiana Flamigni, nella precisata qualità di Presidente del Consiglio Direttivo della Fondazione, a norma dell'articolo 11.1 dello Statuto, viene quindi nominato Direttore della Fondazione la dottoressa Giovanna Squicciarini.

Il comparente e gli intervenuti mi dispensano dalla lettura degli allegati dichiarando di averne esatta conoscenza.

Null'altro essendovi a deliberare e nessuno chiedendo la parola, la seduta viene tolta alle ore 11,35.

Le spese del presente atto sono a carico della Fondazione.

Richiesto io Notaio ho ricevuto questo atto del quale ho dato lettura al comparente ed agli intervenuti che lo approvano. Viene sottoscritto alle ore 11,38.

Scritto in parte a macchina da persona di mia fiducia ed in parte da me Notaio, consta questo atto di due fogli scritti su pagine intere sette e parte della ottava.

F.TO: ROBERTO CERE'

MARIO SCATTONE (NOTAIO)



**Paolo Martufi**  
**Dottore Commercialista**  
**Revisore Contabile**  
**Viale dell'Oceano Indiano n.100**  
**00144 – Roma**

**FONDAZIONE MICAP FOR CHILDREN**  
**ONLUS**

**Via Madre Teresa di Calcutta n.45**  
**40068 San Lazzaro di Savena (BO)**  
**C.F. 97945660583**

**RELAZIONE DEL REVISORE ATTESTANTE LA CONSISTENZA  
DEL PATRIMONIO NETTO DELLA FONDAZIONE ALLA DATA  
DEL 31.12.2023, IN RELAZIONE ALLA VERIFICA  
DELL'ESISTENZA DEL PATRIMONIO MINIMO DEGLI ENTI DEL  
TERZO SETTORE (ETS), AI SENSI DELL'ART.22 DEL D.LGS.  
117/2017.**

Ho svolto la revisione del valore complessivo dei beni e dei valori costituenti il patrimonio della FONDAZIONE MICAP FOR CHILDREN ONLUS al 31.12.2023, con riferimento alla composizione e alle caratteristiche di liquidità e disponibilità, individuando infine il valore del patrimonio netto.

Le attività patrimoniali della Fondazione sono costituite da:

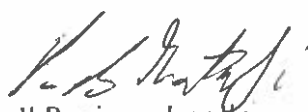
1. immobilizzazioni materiali per complessivi € 661.526 al lordo degli ammortamenti, come di seguito dettagliato:
- Fabbricati civili € 553.596
  - Macchine e attrezzature d'ufficio € 10.557
  - Arredamenti € 92.604
  - Autoveicoli € 4.769

2. Disponibilità liquide per complessivi € 161.376, come di seguito dettagliato:

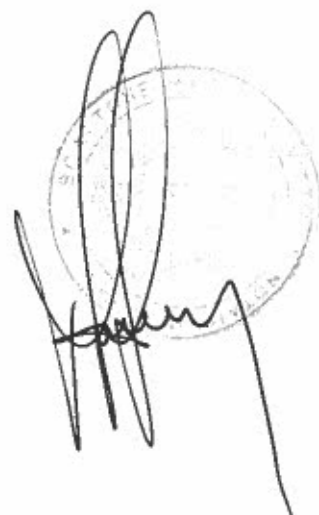
- Conto bancario vincolato (fondo di dotazione) € 100.000
- Conti bancari operativi € 61.376

Alla data del 31.12.2023 il Patrimonio Netto della Fondazione MICAP FOR CHILDREN ONLUS è determinato dal Fondo di dotazione per € 100.000 e da riserve di utili accantonati per € 664.716, per un totale di € 764.716, di cui liquidi € 161.376.

Roma, 08.02.2024

  
Il Revisore Legale  
Dott. Paolo Martufi

*a delegare MS h.f.*



N. 65281 di Repertorio

VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI RELAZIONE DI STIMA

-----  
Repubblica Italiana

L'anno duemilaventiquattro, il giorno 04

del mese di febbraio

li 08.02.2024.

In Roma, nel mio studio in Via dei Sansovino n.6.

Innanzi a me dr. MARIO SCATTONE, Notaio in Roma, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia.

E' PRESENTE:

- Dott. PAOLO MARTUFI, nato a Roma il 26 settembre 1960, domiciliato in Ciampino (RM), Viale Di Marino 49, codice fiscale MRT-PLA60P26H501T, iscritto al Registro dei Revisori Legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze al n.105776, della cui identità personale io Notaio sono certo, il quale mi ha presentato la Relazione di stima del Patrimonio della **"Fondazione MICAP for Children ONLUS"** che precede, chiedendo di asseverarla con giuramento, redatta su incarico della Fondazione stessa ai fini dell'attestazione del patrimonio minimo richiesto ai fini dell'iscrizione presso il Registro Unico del Terzo Settore RUNTS.

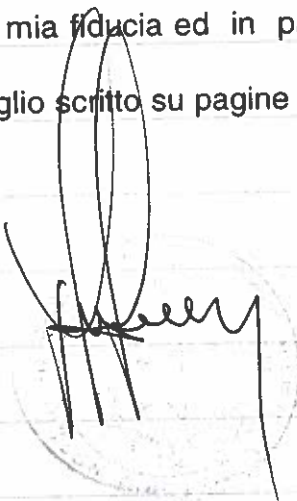
Aderendo alla richiesta, ammonisco ai sensi di legge il comparente il quale presta quindi il giuramento di rito ripetendo la formula:  
"Giuro di aver bene e fedelmente proceduto alle operazioni a me af-

fidate e di non aver avuto altro scopo che quello di far conoscere la verità."

Richiesto, io Notaio ho ricevuto il presente atto del quale ho dato lettura al comparente che lo approva.

Scritto in parte a macchina da persona di mia fiducia ed in parte da me Notaio, consta questo atto di un foglio scritto su pagine intere una e parte della seconda

*Roberto T. T. T.*



Allegato "**B**" al Rep. n. 65282/24605

## **Statuto Fondazione MICAP for Children ETS**

### **Indice**

1. Costituzione, denominazione, sede e durata
2. Finalità e attività funzionali al perseguimento delle Finalità
3. Patrimonio

### **MEMBRI DELLA FONDAZIONE**

4. Fondatori
5. Partecipanti

### **ORGANI DELLA FONDAZIONE**

6. Organi della Fondazione
7. Presidente Onorario
- 7 bis Presidente della Fondazione
8. Consiglio Di Indirizzo
9. Consiglio Direttivo
10. Convocazione e riunioni del Consiglio Direttivo
11. Direttore
12. Vicepresidente
13. Revisione legale dei conti

### **CLAUSOLE FINALI**

14. Esercizio finanziario
15. Scioglimento e modifiche statutarie
16. Disposizione finale - Clausola di rinvio

### **1. COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE, SEDE E DURATA**

- 1.1 Su iniziativa del signor Roberto Cerè (il "Fondatore") è costituita

una fondazione denominata "**Fondazione MICAP for Children - ETS**", con sede in Forlì (FO) (in appresso anche la "Fondazione").

1.2 La Fondazione risponde ai principi e allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione, nell'ambito del più vasto genere delle Fondazioni disciplinato dall'art. 14 e seguenti del Codice Civile e dalle Leggi collegate.

1.3 Le finalità della Fondazione si esplicano senza limitazioni territoriali.

1.4 La Fondazione ha durata illimitata.

1.5 È fatto obbligo alla Fondazione l'uso, nella denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, della locuzione "Ente del Terzo Settore" anche in sigla "ETS".

## **2. FINALITA' E ATTIVITA' FUNZIONALI AL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA'**

2.1 La Fondazione non ha scopo di lucro e si propone esclusivamente finalità di solidarietà sociale e le è fatto divieto di svolgere attività diverse da quelle già previste dalla legge dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore".

2.2 La Fondazione potrà svolgere le seguenti attività esclusivamente nei confronti di soggetti svantaggiati come già definiti dalla Circolare Agenzia delle Entrate n. 168/E del 26 giugno 1998 ed in particolare: nei confronti dei soggetti in condizioni di disagio connesso a situazioni psico-fisiche particolarmente invalidanti, a disagio economico familiare o di emarginazione sociale quali: disabili fisici e psichici, tossicodipendenti, alcolisti, indigenti, minori abbandonati,

anziani non autosufficienti, profughi ed immigrati non abbienti.

La Fondazione opera nei settori della assistenza socio-sanitaria e della beneficenza ed in particolare la Fondazione si propone di:

- supportare e contribuire all'assistenza psicologica, sociale, pedagogica e socio-sanitaria dei suddetti soggetti svantaggiati, nonché ad ogni altra forma di assistenza e soccorso con particolare attenzione ai bambini che vivono in condizioni disagiate o di emergenza. A tal fine, la Fondazione potrà contribuire alla costruzione e al mantenimento di Orfanotrofi, alla riqualificazione di zone degradate e al compimento di qualsiasi ulteriore attività a tal fine necessaria in Italia e all'estero, anche attraverso l'erogazione di somme di denaro, eventualmente derivanti dalla propria gestione patrimoniale, a condizione che tali erogazioni siano destinate alla realizzazione di progetti di utilità sociale ("Attività Istituzionale").

La Fondazione opererà nei modi e con gli strumenti di volta in volta ritenuti più idonei, stipulando i contratti e compiendo gli atti giuridici ritenuti necessari. In particolare, la Fondazione potrà svolgere attività ulteriori rispetto a quelle sopra indicate, purché strettamente connesse e strumentali al raggiungimento degli scopi Istituzionali ("Attività Connesse") in conformità ai criteri di cui all'articolo 6 del D.L. 117/2017 quali ad esempio:

- a) acquisire o gestire ogni bene o diritto strumentale alla Attività Istituzionale;
- b) stipulare convenzioni di qualsiasi genere, anche con enti pubblici anche ai sensi degli artt. 70 e 71 del D. Lgs. n. 117/2017;

- c) promuovere corsi di formazione e specializzazione del personale operante all'interno della Fondazione, nel settore istituzionale dell'assistenza e nelle strutture ricettive della Fondazione;
- d) promuovere e organizzare eventi e manifestazioni, in maniera occasionale, al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica sulle Attività Istituzionali e per raccogliere sovvenzioni e sostegno;
- e) promuovere forme di collaborazione e convenzioni, nei settori istituzionali della Fondazione, con altri enti, pubblici o privati, italiani o esteri;
- f) supportare e/o incentivare, nelle forme e nei modi ritenuti più efficaci, lo sviluppo di attività di volontariato o professionale verso tutte le fasce più deboli: vittime di calamità, di incidenti, disabili e malati gravi.

In tutte le predette attività, collabora con le strutture volontarie della Protezione Civile, Enti Pubblici, Enti Locali, Forze di Polizia e altre Pubbliche Istituzioni competenti in materia.

2.3 Per il raggiungimento dei suoi scopi, la Fondazione potrà affiliarsi ad altre fondazioni, associazioni, comitati e altri enti non lucrativi italiani ed esteri con analoghe finalità di utilità sociale rispetto a quelle perseguite dalla Fondazione, nonché accettare analoghe affiliazioni.

2.4 La Fondazione potrà, inoltre, contribuire alla costituzione di associazioni, comitati, fondazioni e altri Enti del Terzo Settore, come definiti in base alla normativa vigente in materia, privi di scopo di lucro in Italia e analoghi enti all'estero.

### **3. PATRIMONIO**

3.1 Il patrimonio della Fondazione costituito dal Fondo di Dotazione e dal Fondo di Gestione.

3.2 Il Fondo di Dotazione costituito dalle attribuzioni iniziali dei Fondatori ed è indisponibile.

3.3 Il Fondo di Gestione é costituito da:

(a) le attribuzioni patrimoniali effettuate anche a titolo di lascito ereditario o di legato, ad opera di terzi, purché l'accettazione di tali attribuzioni sia espressamente e preventivamente autorizzata dal Consiglio Direttivo;

(b) le ulteriori attribuzioni patrimoniali ad opera dei Fondatori;

(c) le rendite dei beni Oggetto delle attribuzioni;

(d) i contributi erogati da soggetti ed enti pubblici e privati, anche in forza di convenzioni, purché l'accettazione di tali contributi sia espressamente e preventivamente autorizzata dal Consiglio Direttivo;

(e) gli avanzi di gestione eventualmente derivanti dall'esercizio delle attività istituzionali e connesse.

3.4 Il Patrimonio della Fondazione è esclusivamente destinato al perseguimento delle finalità istituzionali di cui al precedente articolo

2. E' espressamente vietata ogni distribuzione, anche indiretta, di utili o avanzi di gestione e/o del patrimonio della Fondazione e di riserve comunque denominate anche a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali , anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di

scioglimento individuale dell'Ente, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altri enti del Terzo settore che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura. Eventuali utili e avanzi di gestione saranno impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse strettamente connesse.

## **MEMBRI DELLA FONDAZIONE**

### **4. FONDATORI**

4.1 Fondatore è colui che ha sottoscritto l'atto costitutivo e contribuito alla dotazione del patrimonio iniziale:

- Roberto Ceré, nato a Milano, il 19 novembre 1970, C.F. CRERRT70S19F205T.

### **5. PARTECIPANTI**

5.1 Possono ottenere la qualifica di Partecipanti i soggetti privati che dichiarino di condividere le finalità che la Fondazione si propone e di impegnarsi, in caso di ammissione, ad osservare lo statuto e il Regolamento della Fondazione nonché la normativa applicabile.

5.2 L'ammissione dei Partecipanti alla Fondazione é sottoposta alla deliberazione positiva del Consiglio Direttivo adottata a maggioranza e con il voto favorevole del Presidente.

5.3 I Partecipanti possono essere esclusi dal Consiglio Direttivo nei casi previsti dal Regolamento.

## **ORGANI DELLA FONDAZIONE**

### **6. ORGANI DELLA FONDAZIONE**

6.1 Sono organi della Fondazione: **il Presidente Onorario**, il

Presidente della Fondazione, il Consiglio di Indirizzo, il Consiglio Direttivo, il Direttore e il Revisore Unico.

## **7. PRESIDENTE ONORARIO**

7.1 In quanto principale ispiratore delle attività di solidarietà sociale oggetto della Fondazione e Fondatore il Presidente Onorario è il dott. Roberto Ceré, cui spetta la nomina e la revoca dei componenti del Consiglio Direttivo.

7.2 In caso di morte del Presidente Onorario, in quanto soggetto Fondatore, subentrerà, in qualità di Presidente Onorario e di Fondatore, il suo erede legittimo o testamentario.

## **7 BIS. PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE**

7.1 Il Presidente:

(a) ha la legale rappresentanza della Fondazione con tutti i poteri ad essa relativi, ivi compreso quello di nominare procuratori generali e speciali, determinandone le attribuzioni e i poteri di rappresentanza;

(b) convoca e presiede le riunioni del Consiglio Direttivo e del Consiglio di Indirizzo;

(c) nomina e revoca il Direttore sorveglia il buon andamento della Fondazione e cura l'osservanza dello statuto;

(d) nei casi urgenti può adottare gli atti necessari alla tutela degli interessi della Fondazione, sottoponendoli a tempestiva ratifica da parte del Consiglio Direttivo.

7.2 In caso di assenza o impedimento del Presidente, ne fa le veci il Vicepresidente del Consiglio Direttivo.

## **8. CONSIGLIO DI INDIRIZZO**

8.1 Il Consiglio di Indirizzo è composto dal Fondatore Presidente Onorario e dai Partecipanti, ove presenti.

8.2 Il Consiglio d'Indirizzo ha il compito di determinare le linee guida per lo svolgimento dell'attività della Fondazione e per il perseguimento delle relative finalità.

8.3 Il Consiglio di Indirizzo è presieduto dal Presidente Onorario. Il Consiglio d'Indirizzo delibera a maggioranza assoluta dei componenti ed in ogni caso le delibere del Consiglio di Indirizzo non possono essere validamente adottate senza il voto favorevole del Presidente Onorario.

8.4 Nel caso in cui non vi fossero e/o venissero meno i Partecipanti, le funzioni proprie del Consiglio di Indirizzo resteranno in capo al Fondatore.

8.5 Si applicano le disposizioni dei successivi articoli 10.1, 10.2, 10.5 e 10.6 in quanto compatibili.

## **9. CONSIGLIO DIRETTIVO**

9.1 Il Consiglio Direttivo è composto da tre consiglieri, incluso il Presidente della Fondazione, tutti nominati dal Fondatore e Presidente Onorario.

9.2 I primi componenti del Consiglio Direttivo sono nominati nell'atto costitutivo della Fondazione.

9.3 I membri del Consiglio Direttivo durano in carica cinque (5) anni e possono essere riconfermati. In caso di dimissioni o impedimento permanente del Presidente della Fondazione, il Presidente della Fondazione sarà nominato dai consiglieri rimanenti.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente della Fondazione.

9.4 La carica di consigliere è gratuita. Resta fermo in ogni caso il diritto al rimborso delle sole spese sostenute per l'espletamento di tale carica.

9.5 Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione della Fondazione ed ha la facoltà di compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento delle finalità della Fondazione.

9.6 Compete, in particolare, al Consiglio Direttivo:

(a) approvare il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo; esercitare tutti i poteri di gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione; (b) deliberare in Ordine all'accettazione di eredità, legati e donazioni nonché all'acquisto e l'alienazione di beni immobili;

(c) adottare e modificare il regolamento che disciplina il funzionamento e l'organizzazione della Fondazione (il "Regolamento");

(d) approvare l'ingresso dei Partecipanti nella Fondazione e deliberare in merito alla relativa esclusione;

(e) decidere di tutte le questioni non espressamente rimesse dal presente Statuto ad altri organi.

(f) trasferire l'indirizzo della sede della Fondazione nell'ambito del Comune ove ha sede la Fondazione medesima senza che ciò comporti modificazione dell'atto costitutivo.

9.7 Sotto la propria responsabilità e salvi i poteri di indirizzo,

avocazione e revoca stabiliti dal presente Statuto, il Consiglio Direttivo attribuisce al Direttore i relativi poteri e potrà sub delegare stabilmente o per singoli affari al medesimo Direttore o a singoli consiglieri attribuendogli necessari poteri di gestione e di spesa, stabilendo i limiti e la natura della delega e la relativa rappresentanza verso i terzi.

## **10. CONVOCAZIONE E RIUNIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO**

10.1 Il Consiglio Direttivo si riunisce, nella sede della Fondazione o altrove, almeno volta ogni tre mesi nonché ogni volta che il Presidente ritenga opportuno oppure ne facciano motivata richiesta almeno due (2) consiglieri.

10.2 La convocazione viene effettuata dal Presidente, mediante comunicazione scritta contenente l'ordine del giorno da inviare con mezzi che diano idonea prova dell'avvenuta ricezione, anche via fax, telegramma o posta elettronica, a meno tre) giorni prima della riunione, o in caso di urgenza, almeno un giorno prima, a ciascun consigliere al rispettivo domicilio.

10.3 In caso di assenza od impedimento del Presidente la convocazione viene inviata dal Vicepresidente.

10.4 La riunione del Consiglio Direttivo é presieduta dal Presidente, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vicepresidente.

10.5 Il Consiglio Direttivo può riunirsi per tele/videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. L'adunanza si

considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente.

10.6 La riunione del Consiglio é validamente costituita purché sia presente la maggioranza dei Consiglieri in carica. La riunione altresì validamente costituita qualora anche in assenza di convocazione nelle forme e nei modi sopra previsti, siano presenti tutti i Consiglieri in carica.

10.7 Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono prese con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri in carica, fatta eccezione per le deliberazioni riguardanti le materie di seguito elencate per le quali necessario il voto favorevole del Presidente della Fondazione:

- (a) nomina e revoca del Vicepresidente;
- (b) accettazione di eredità, legati e donazioni e altre attribuzioni patrimoniali da soggetti diversi dai Fondatori;
- (c) atti di disposizione dei beni facenti parte del patrimonio della Fondazione;
- (d) approvazione e modifica del Regolamento della Fondazione;
- (e) modalità di devoluzione del patrimonio residuo della Fondazione in caso di scioglimento;
- (f) modifiche del presente statuto;
- (g) approvazione dell'ingresso dei Partecipanti nella Fondazione;
- (h) esclusione dei Partecipanti dalla Fondazione;
- (i) nomina del Revisore Unico;
- (j) esclusione dei Fondatori nei casi previsti dal Regolamento.
- (k) autorizzazione degli atti di ordinaria amministrazione ai sensi del

successivo articolo 11.4.

10.8 Delle adunanze del Consiglio redatto un verbale a cura del presidente dell'adunanza, coadiuvato da un segretario.

## **11. DIRETTORE**

11.1 Il Direttore viene nominato dal Presidente della Fondazione come definito al superiore articolo 7 BIS, anche tra i membri del Consiglio Direttivo.

11.2 Il Direttore dura in carica tre (3) anni e può essere riconfermato.

11.3 Il Direttore cura la l'amministrazione ordinaria della Fondazione con potere di spesa non superiore ad Euro 2.000,00 (duemila/00) e, in ogni caso, non eccedente l'importo di Euro 20.000,00 (ventimila/00) per ciascun anno.

11.4 Il compimento di qualsiasi atto eccedente le soglie di cui al precedente paragrafo 11.3 dovrà essere preventivamente autorizzato dal Consiglio Direttivo.

11.5 Salvo che non sia diversamente previsto nell'atto di nomina la carica di Direttore gratuita. Resta fermo in ogni caso il diritto al rimborso delle sole spese sostenute per l'espletamento di tale carica.

## **12. VICEPRESIDENTE**

12 Il Consiglio Direttivo elegge fra i propri membri il Vicepresidente della Fondazione.

12.2 Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o di impedimento del Presidente.

### **13. ORGANO DI CONTROLLO E REVISIONE LEGALE DEI CONTI**

13.1 Il Consiglio Direttivo nomina quale organo monocratico di controllo il Revisore Unico, ai sensi dell'articolo 10.7 che precede, tra persone di adeguata professionalità ed iscritte nel registro dei revisori contabili, stabilendone il compenso.

13.2 Il Revisore Unico dura in carica tre (3) anni e può essere riconfermato.

13.3 Il Revisore Unico:

(a) vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001 , n. 231 , qualora applicabili in base alla normativa di riferimento, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;

(b) verifica il bilancio annuale di esercizio redigendo apposita relazione e il bilancio preventivo;

(c) controlla periodicamente la regolare tenuta delle scritture contabili della Fondazione esercitando il controllo contabile in base alle disposizioni di legge.

13.4 Il Revisore Unico deposita presso la sede della Fondazione una relazione scritta sul progetto di bilancio consuntivo predisposto dal Consiglio Direttivo, almeno quindici (15) giorni prima dell'adunanza del Consiglio Direttivo convocata per l'approvazione dello stesso. A tal fine, il Consiglio Direttivo trasmette al Revisore Unico il progetto di bilancio consuntivo, corredato dalla relativa

relazione, almeno 30 trenta giorni prima della data fissata per la sua approvazione.

## **CLAUSOLE FINALI**

### **14. ESERCIZIO FINANZIARIO**

14.1 L'esercizio finanziario ha inizio con il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno. Entro tale termine il Consiglio Direttivo redige e approva il bilancio preventivo ed entro il 30 aprile successivo il bilancio consuntivo di esercizio.

14.2 Il bilancio consuntivo formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario, con l'indicazione, dei proventi e degli oneri, dell'ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario della Fondazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, fatto salvo quanto diversamente o ulteriormente previsto dalla normativa sul terzo settore laddove ne ricorrano le condizioni, anche in relazione agli eventuali obblighi di redazione e pubblicazione in materia di bilancio sociale;

14.3 Il bilancio preventivo indica le previsioni di spesa e di entrata, distinguendo per ciascuno dei progetti e delle attività che saranno poste in essere dalla Fondazione nell'esercizio di riferimento i relativi presupposti di sostenibilità finanziaria. Il bilancio preventivo deve essere sottoposto al Revisore Unico almeno 15 (quindici) giorni prima della scadenza e quest'ultimo, tenuto conto della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione, può presentare specifiche osservazioni scritte al Consiglio Direttivo entro

5 (cinque) giorni prima della scadenza.

## **15. SCIoglimento E MODIFICHE STATUTARIE**

15.1 In caso di scioglimento della Fondazione per qualunque causa, il patrimonio residuo verrà devoluto, con deliberazione del Consiglio Direttivo a favore di altri enti del terzo settore, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo settore di cui all'articolo 45 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e salvo in ogni caso ogni diversa destinazione imposta dalla legge.

15.2 Non costituisce causa di scioglimento della Fondazione il venir meno della pluralità dei Fondatori.

## **16. DISPOSIZIONI FINALI- CLAUSOLA DI RINVIO**

16.1 Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni della normativa sul Terzo Settore, del Codice Civile e le altre norme di legge vigenti in materia.

F.TO: ROBERTO CERE'

MARIO SCATTONE (NOTAIO)

Certificazione di conformita' di copia informatica a originale analogico  
(art. 23, comma 3, dlgs. 7 marzo 2005, n. 82 – art. 68-ter, legge 16 febbraio 1913, n. 89)

Certifico io sottoscritto, dott. Mario Scattone, notaio in Roma, iscritto nel ruolo del Distretto Notarile di Roma, Civitavecchia e Velletri, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale (dotata di certificato di validità fino al 21 luglio 2026, rilasciato da Consiglio Nazionale del Notariato Certification Authority), che la presente copia composta di n. 27 pagine n. 14 fogli e redatta su supporto informatico, è conforme al documento originale analogico ai miei rogiti, firmato a norma di legge. Ai sensi dell'art. 23 comma 6, d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, la presente copia di documento cartaceo formata su supporto informatico pertanto “esonera dalla produzione e dalla esibizione dell'originale formato su supporto cartaceo quando richieste ad ogni effetto di legge”.

Roma lì 20 febbraio 2024